



DEKRET NR. 14/2022 DECRETO N.

VOM 06.04.2022 DEL

**BETREFF**

Genehmigung des Dreijahresplanes zur  
Korruptionsvorbeugung und der  
Transparenz 2022-2024

**OGGETTO**

Approvazione del Piano Triennale per la  
prevenzione della corruzione e della  
trasparenza 2022-2024





Die Direktorin der Agentur hat die folgenden Rechtsvorschriften, Verwaltungsakten, Tatsachen und Erwägungen zur Kenntnis genommen:

Nach Einsichtnahme in den Artikel 62-ter des Landesgesetzes vom 17.12.1998, Nr. 13, in geltender Fassung welcher die rechtliche Grundlage für die Errichtung der Agentur für die Aufsicht über die Einhaltung der Vorschriften betreffend die Sozialbindung für den geförderten Wohnbau bildet, im Weiteren mit Agentur für Wohnbauaufsicht bezeichnet, deren Kurzbezeichnung AWA, ist

Nach Einsichtnahme in das Statut der Agentur für Wohnbauaufsicht, das die Rechts- und Verwaltungsgrundlage betreffend die Funktionalität und Arbeitsweise der Agentur bildet, das mit Beschlüssen der Landesregierung Nr. 696 vom 13.05.2013 und Nr. 1872 vom 09.12.2013 genehmigt worden ist;

Nach Einsichtnahme in Art. 1, Absatz 8 des Gesetzes Nr. 190 vom 6. November 2012 betreffend die „Bestimmungen zur Vorbeugung und Bekämpfung der Korruption und der Illegalität in der öffentlichen Verwaltung“ schreibt vor, dass das Leitungsorgan auf Vorschlag des Antikorruptionsbeauftragten einen dreijährigen Plan zur Korruptionsvorbeugung genehmigt. Der Plan zur Korruptionsvorbeugung und der Transparenz ist der nationalen Antikorruptionsbehörde innerhalb 31. Januar eines jeden Jahres zu übermitteln

Angesichts des Rundschreibens des Ministerratspräsidiums - „Dipartimento della funzione pubblica“ Nr. 1/2013 vom 25.01.2013 mit welchem Informationen und Hinweise betreffend das Gesetz Nr. 190 vom 6. November 2012 geliefert worden sind.

La direttrice dell'Agencia ha preso atto delle seguenti norme giuridiche, atti amministrativi, fatti e considerazioni:

Visto l'art. 62-ter della legge provinciale 17.12.1998, n. 13 e successive modifiche, base normativa per l'istituzione dell'Agencia di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni relative al vincolo sociale dell'edilizia abitativa agevolata denominata in seguito Agencia di Vigilanza sull'edilizia denominazione breve AVE

Visto lo Statuto dell'Agencia di vigilanza sull'edilizia, fonte giuridica e amministrativa riguardante la funzionalità ed operatività dell'Agencia, approvato dalla Giunta provinciale con le deliberazioni n. 696 del 13.05.2013 e n. 1872 del 09.12.2013;

Visto l'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” dispone che l'organo di indirizzo adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, curandone la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 1/2013 con la quale sono state fornire informazioni e indicazioni alle amministrazioni in merito alla legge n. 190 del 2012;



Das gesetzvertretende Dekret vom 14. März 2013, Nr. 33: “ Neuordnung der Pflichten der öffentlichen Verwaltungen zur Veröffentlichung, Transparenz und Verbreitung von Informationen“;

Das gesetzvertretende Dekret vom 25. Mai 2016, Nr. 97 hinsichtlich „Überarbeitung und Vereinfachung der Normen im Bereich der Korruptionsvorbeugung, Veröffentlichung und Transparenz, Richtigstellung durch Gesetz vom 6. November 2012, Nr. 190 und des gesetzvertretenden Dekretes vom 14. März 2013, Nr. 33, gemäß Art. 7 des Gesetzes vom 7. August 2015, Nr. 124, im Bereich der Neuordnung der öffentlichen Verwaltungen“;

seit dem Jahr 2017 wurde die Pflicht zur Erstellung des Dreijahresplans der Transparenz und der Integrität gemäß der vorherigen Version des Art. 10 des gesetzvertretenden Dekretes n. 33/2013, abgeändert durch Art. 10 des gesetzvertretenden Dekretes n. 25/2016, Nr. 97, abgeschafft;

Das Rundschreiben des Generaldirektors der Autonomen Provinz Bozen Nr. 5 vom 11. Juli 2016 („Reform der Transparenzbestimmungen“);

Den nationalen Dreijahresplan zur Korruptionsvorbeugung, genehmigt von Seiten des ANAC mit Beschluss Nr. 1064 vom 13. November 2019;

Das Dekret der Direktorin der Agentur n. 08/2018 mit welchem der Verantwortliche für die Transparenz und die Korruptionsvorbeugung der Agentur, gemäß Art. 43 des gesetzvertretenden Dekretes vom 14. März 2013, Nr. 33 und dem Art. 1, Absatz 7 des Gesetzes vom 6. November 2012, Nr. 190 ernannt worden ist;

Dies alles vorausgeschickt

Die Direktorin der Agentur für Wohnbauaufsicht

il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni“;

il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

Dato atto che dal 2017 è abrogato l'obbligo di redazione del Programma triennale per la trasparenza ed integrità previsto dalla precedente versione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, a seguito delle modificazioni apportate dall'art. 10 del D.Lgs. 25/05/2016, n. 97;

la Circolare n. 5 del 11 luglio 2016 (“Riforma delle disposizioni in materia di trasparenza”) del Direttore generale della Provincia Autonoma di Bolzano;

il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato da ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;

Vista la determina del Direttore dell'Agencia n. 08/2018 con cui si è provveduto alla nomina del Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione nell'Agencia, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 1, co. 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Tutto ciò premesso,

La Direttrice dell'Agencia di vigilanza sull'edilizia

**verfügt**

**Decreta**



a) den beigelegten Dreijahresplan zur Korruptionsvorbeugung und der Transparenz 2022-2024, welcher wesentlicher Bestandteil der vorliegenden Maßnahme ist, zu genehmigen und zwar gemäß Art. 1, Absatz 8 des Gesetzes 190/2012;

b) die vorgesehenen Verpflichtungen unter der Beachtung der Normen im Bereich der Korruptionsvorbeugung und der Transparenz einzuhalten;

d) den Dreijahresplan zur Korruptionsvorbeugung und der Transparenz auf der institutionellen Internetseite der AWA, Bereich „Transparente Verwaltung/weitere Inhalte Korruption“ (<http://www.provinz.bz.it/agentur-wohnbauaufsicht/transparente-verwaltung/korruption.asp>) zu veröffentlichen, womit der Pflicht zur Weiterleitung des Dreijahresplans zur Korruptionsvorbeugung und der Transparenz an die nationale Antikorruptionsbehörde gemäß Art. 1, Absatz 8 des Gesetzes 190/2012 nachgekommen wird.

Die vorliegende Maßnahme an den Generalsekretär des Landes zu übermitteln

a) di approvare l'allegato Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, ai sensi dell'art. 1, c. 8, della legge 190/2012, che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

b) di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza delle normative in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

d) di pubblicare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sul sito istituzionale dell'AVE, sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione" (<http://www.provincia.bz.it/agenzia-vigilanza-edilizia/amministrazione-trasparente/corruzione.asp>) adempiendo in tal modo all'obbligo di trasmissione del PTPCT all'Autorità nazionale anticorruzione ai sensi dell'art. 1, c. 8 della Legge 190/2012.

Di trasmettere il presente provvedimento al Segretario generale della Provincia.

**Die Direktorin der Agentur für  
Wohnbauaufsicht**

**La Direttrice dell'Agenzia di  
vigilanza sull'edilizia**

**Elisa Guerra**

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)



# Agenzia di Vigilanza sull'Edilizia

## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA P.T.P.C.T. 2022 – 2024

### Premessa

Il presente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (nel prosieguo anche PTPC o PTPCT) ratifica e conferma sostanzialmente alcune delle principali scelte metodologiche e misure di prevenzione del fenomeno corruttivo già inserite nell'ambito del precedente PTPC, in quanto il quadro esterno ed interno non ha subito variazioni tali da giustificare un discostamento dal medesimo, che è risultato comunque efficace, non essendoci stati episodi corruttivi noti.

*Il Piano si presenta, da un punto di vista strutturale, come un documento programmatico con la finalità di reprimere il fenomeno corruttivo e di rafforzare la trasparenza, intesa come misura di "estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione". "Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione)."*



## **2. Monitoraggio sull'attuazione e l'efficacia delle misure previste nel PTPCT 2021-2023**

Innanzitutto si precisa che, per quanto a conoscenza della scrivente RPC, non si sono verificati eventi corruttivi nel corso del 2021.

Dalla mappatura dei processi e dall'individuazione delle aree di rischio, sulla base delle specificità dell'AVE, ne è conseguito quanto segue:



Aree di rischio	Misure di prevenzione	Tempi	Responsabili	Indicatori	Monitoraggio:
<b>Acquisizione e progressione del personale</b>					
Progressioni di carriera	Obiettivi di lavoro concordati Valutazione delle prestazioni	Già in atto	Direttore	annuale	Per eventuali progressioni economiche e/o aumenti individuali dello stipendio si applicano le normative ed i contratti collettivi vigenti.
Conferimento d'incarichi di collaborazione	Reclutamento riservato a sole figure professionali ad alta specializzazione.	Già in atto	Direttore	annuale	Nell'arco del 2021 non vi sono stati conferimenti di incarichi di collaborazione.
<b>Affidamento lavori, servizi e forniture</b>					
Definizione dell'oggetto e dello strumento	Analisi del fabbisogno e un'accurata definizione della prestazione.	Già in atto	Direttore	annuale	Nell'arco del 2021 non vi sono stati affidamenti.





dell'affidamento	Utilizzo prioritariamente dei contratti base stipulate dall'Agenzia dei contratti nonché del mercato elettronico e CONSIP. Ricorso alla ricerca di mercato per affidamenti non rientranti nell'attività ordinaria dell'Agenzia. Divieto di frazionamento del valore dell'appalto				
Redazione della documentazione d'appalto	Dichiarazione dell'insussistenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e successive modifiche Garantire la partecipazione di più concorrenti, evitando requisiti di aggiudicazione troppo restrittivi e/o mirati.	Già in atto	Direttore	annuale	Vedi sopra.



Requisiti di aggiudicazione	I criteri di aggiudicazione e di ponderazione sono inseriti nella lettera di invito/pubblicazione il requisito dell'offerta "al massimo ribasso" nelle procedure di affidamento per prestazioni è privilegiato ove i criteri di qualità sono prestabiliti dall'Agenzia.	Già in atto	Direttore	annuale	Vedi sopra.
Affidamenti diretti	L'Agenzia essendo un Organismo di controllo effettua pochi acquisti di modesto valore a sostegno del funzionamento dell'ente. Per affidamenti di importi tra 1.000,00 e 20.000 euro: obbligo di chiedere, almeno 3 preventivi tra gli operatori economici del settore, garantendone la rotazione, in funzione della disponibilità di mercato e della tipologia	Già in atto	Direttore	annuale	Vedi sopra.



	della prestazione Nell'aggiudicazione si applica il principio dei quattro occhi.				
Utilizzo di rimedi di risoluzione di controversie durante l'esecuzione del contratto	Ricorso alla consulenza interna all'Amministrazione provinciale (Avvocatura, Agenzia appalti, Ufficio contratti) e ricorso alla gestione della controversia tra Committente ed Affidatario Inserimento nella documentazione di gara la procedura da adottare per la risoluzione delle controversie durante l'esecuzione del contratto	Già in atto	Direttore	annuale	Non si è reso necessario
<b>Attività di controllo</b>					
Definizione del programma di controllo	Utilizzo di un obiettivo e standardizzato procedimento di estrazione.	già in atto	Direttore	annuale	È stata eseguita la misura di prevenzione: infatti viene effettuato un sorteggio degli immobili da controllare, in presenza di 2 persone (la direttrice ed un collaboratore), viene redatto un verbale e firmato digitalmente. Fermo quanto sopra, si aggiunge



					che l'attività di controllo, come evidenziato dagli ispettori, necessita di alcuni margini di flessibilità nell'individuazione dei soggetti controllati. Infatti, si procede all'istruttoria delle segnalazioni pervenute, ma anche a verifiche ulteriori, nel caso di motivate ragioni dichiarate e documentate da parte degli Ispettori (per es. se nel corso di sopralluoghi gli ispettori individuano situazioni che possono fare insorgere dubbi sul corretto utilizzo di un alloggio convenzionato).
Pianificazione dell'architettura dei singoli controlli	Utilizzo di schemi standard ove possibile	Elaborati /in aggiornamento	Direttore auditors	annuale	L'AVE utilizza, ove possibile, modulistica standard, che viene aggiornata periodicamente. La peculiarità dei casi concreti può fare in parte variare gli schemi standard.
Acquisizione della documentazione interessata	Utilizzo di un modello standardizzato aggiornato e tutela dei dati.	già in atto	auditors	di volta in volta	Misura attuata. Aggiornamento periodico in corso.
Controlli in loco	Definizione di standard e utilizzo di checklist con tutela della privacy delle persone controllate. A causa del numero delle risorse di personale assegnate all'Agenzia, non risulta efficiente fare svolgere il controllo in loco da due ispettori. Per garantire la trasparenza e ridurre	già in atto	auditors	di volta in volta	La misura è attuata. Aggiornamento periodico.  Nel corso del 2021 non è stato svolto, direttamente dal personale AVE, alcun sopralluogo a causa della situazione pandemica dovuta al Covid19. Si è proceduto quindi con controlli documentali che, nella maggior parte dei casi, hanno garantito comunque una grande efficacia.



	<p>ancor più eventuali rischi di corruzione, è stato quindi chiesto al Comune di affiancare, ove e quando possibile, l'ispettore dell'AVE con un/a proprio/a risorsa durante il controllo in loco, anche alla luce del già citato principio dei quattro occhi.</p>				
Valutazione degli esiti	<p>Controllo di tutte le banche dati a disposizione e inserimento delle risultanze nel modello standardizzato. Controllo a campione di secondo livello.</p>	già in atto	Direttore auditor	periodico	<p>Nella valutazione si incrociano i dati riferiti alle diverse banche dati utilizzate, fra cui il programma Goffice messo a disposizione dal Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano.</p>
Stesura del verbale di contestazione o di archiviazione	Utilizzo schemi standardizzati	già in atto	auditor	di volta in volta	<p>All' Ispettore spetta il compito di compilazione del verbale di contestazione. Le peculiarità dei casi concreti possono giustificare alcune variazioni agli schemi standard.</p>
Disamina scritti difensivi (eventuale)	Applicazione della normativa vigente;	già in atto	direttore	di volta in volta	<p>Gli scritti difensivi vengono esaminati dall'autorità che emette l'ordinanza ingiunzione o archivia il procedimento (direttrice). Gli stessi vengono però messi a disposizione anche dell'auditor</p>



					preservando così il principio dei quattro occhi.
Ordinanza Ingiunzione	Applicazione della normativa vigente Inserimento della motivazione sul mancato accoglimento degli scritti difensivi nell'ordinanza	già in atto	direttore	di volta in volta	L'ordinanza Ingiunzione o l'archiviazione del procedimento conclusivo vengono decisi ed emessi dall'autorità preposta (direttrice) con la relativa motivazione. Gli stessi vengono però messi a disposizione anche dell'auditor preservando così il principio dei quattro occhi.
<b>Attività di consulenza</b>					
Attività di consulenza	Inserimento dell'oggetto e delle risposte nel Registro delle consulenze; motivazione; Garanzia di flussi interni – e talvolta esterni a favore dei Comuni – delle consulenze rese.	già in atto	Collaboratori Direttore	di volta in volta	Sin dal 2015 è stato creato e dal 2018 viene costantemente aggiornato un registro delle consulenze nel quale la direttrice e, al bisogno, gli auditors tengono traccia delle consulenze effettuate con i relativi contenuti sulle risposte fornite ai cittadini/comuni/stakeholders. Questo favorisce l'uniformità delle consulenze rese e la trasparenza delle stesse anche alla luce delle informazioni di base che sono comunque reperibili sul sito dell'Agenzia da parte dei soggetti interessati (FAQ – Fogli informativi)



Nel PTPCT è stato previsto il monitoraggio sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interesse – anche meramente potenziale – nell'attività ispettiva.

Nel corso del 2021 non vi sono state astensioni per motivi di conflitto di interessi – anche potenziale - da parte del personale dell'Agenzia.

Nel Codice di comportamento della Provincia è espressamente previsto il citato dovere di astensione.

Allo stato, non vi sono elementi per dubitare del rispetto di detto dovere da parte dei dipendenti dell'Agenzia.

Comunque le misure di prevenzione indicate nel PTPCT e sopra riportate consentono di avere un adeguato livello di garanzia, sempre rapportato alle ridotte dimensioni dell'ente e al personale a disposizione, che in ogni caso deve garantire l'esecuzione dei compiti istituzionali.

Per tutte le sopra indicate ragioni non è stato ritenuto efficiente e proporzionato rispetto alle caratteristiche dell'ente e rispetto agli obiettivi di prevenzione della corruzione, eseguire un monitoraggio ad hoc sul dovere di astensione.

Pertanto, si ritiene che questa misura di prevenzione non sia, attualmente, sostenibile.

Nel 2021 è stato frequentato un corso in tema di anticorruzione: Convegno nazionale online – “La pianificazione anticorruzione 2022-2024”.

Il PTPCT è stato portato a conoscenza di tutti i dipendenti ed oggetto di discussione nelle riunioni di team.

Ai fini del presente monitoraggio per la verifica sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, occorre evidenziare ancora una volta la ridotta dotazione di personale ed i consistenti compiti istituzionali affidati all'Ente. Ciò rende molto oneroso, in termini di impiego delle risorse, l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione.

Il risultato del presente monitoraggio a campione denota una sostanziale corrispondenza con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013.

Non sono pervenute richieste di accesso a dati e informazioni riguardanti l'Agenzia di Vigilanza sull'edilizia. Ad ogni buon conto la struttura è dotata di un registro in formato digitale per la registrazione di eventuali future richieste di accesso.

\* \* \*





A fronte di quanto sopra, il presente monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPCT, si conclude con un esito sostanzialmente positivo.

### **3. Modello organizzativo e funzioni dell'Agenzia di Vigilanza sull'edilizia (AVE)**

L'Agenzia per la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni relative al vincolo sociale dell'edilizia abitativa agevolata (in seguito anche semplicemente AVE) è stata istituita con la legge provinciale 13 giugno 2012, n. 11, con la quale è stato inserito l'articolo 62-ter nel corpo della legge provinciale sull'edilizia abitativa n. 13/98.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 696 del 13.05.2013, ha approvato lo Statuto dell'Agenzia, che è stato poi modificato ed integrato con la deliberazione n. 1872 del 09.12 2013.

L'AVE, con sede in Bolzano, è un ente strumentale della Provincia di Bolzano, con personalità giuridica di diritto pubblico ed assume le funzioni di:

- Stazione unica di vigilanza con il compito di accertare le contravvenzioni al vincolo sociale
- e Ente di controllo per la vigilanza sul rispetto del vincolo dell'edilizia convenzionata.

Essa dispone di autonomia e piena indipendenza funzionale, organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale.

Lo statuto approvato dalla Giunta provinciale prevede che la funzionalità dell'Agenzia sia garantita da tre organi istituzionali:

- a) Direttore
- b) Comitato di indirizzo e coordinamento
- c) Revisore dei conti

Il direttore è l'organo di vertice responsabile della gestione e della rappresentanza legale dell'Agenzia. Esso esercita anche i compiti e le funzioni di un dirigente ai sensi delle norme di cui al capo I della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10 e successive modifiche.



Il Comitato di indirizzo e coordinamento valuta le scelte strategiche e gli obiettivi dell'Agenzia proposte dal direttore.

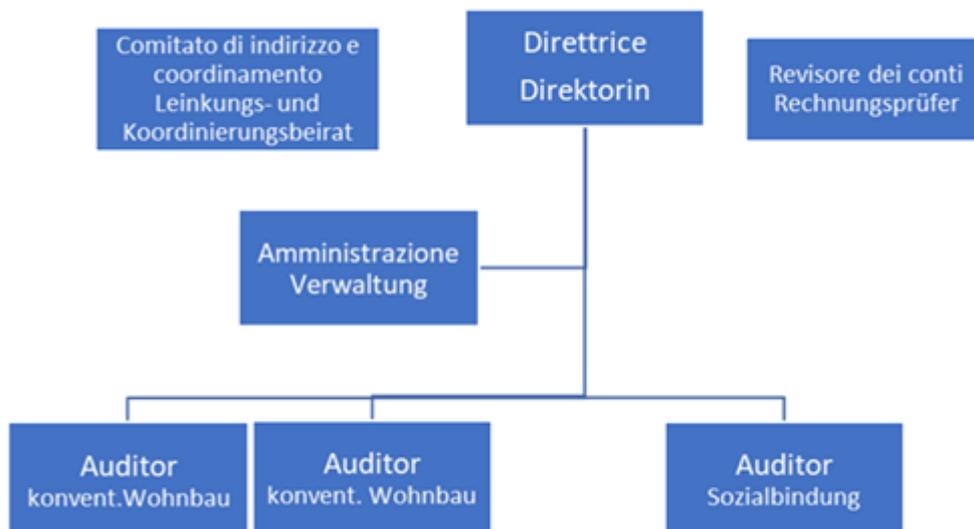
Il Revisore dei conti valuta e controlla la gestione finanziaria dell'Agenzia.

In aggiunta ai precitati organi istituzionali, la dotazione organica dell'AVE comprende le seguenti risorse:

- tre collaboratori addetti alle ispezioni, con funzioni di controllo e consulenza sul rispetto dei vincoli in materia di edilizia
- una collaboratrice addetta in parte all'attività amministrativa e in parte con funzioni di controllo sul rispetto dei vincoli in materia di edilizia.

Il personale dell'Agenzia, compreso il Direttore, è dipendente dell'amministrazione provinciale della Provincia autonoma di Bolzano.

L'AVE è sottoposta al controllo e all'indirizzo della Giunta provinciale.





## 4. Le finalità del Piano triennale di prevenzione della corruzione

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022 – 2024 prosegue nel percorso volto alla prevenzione amministrativa del rischio corruttivo e, più in generale, dei fenomeni c.d. di “maladministration”.

In particolare, il PTPC si prefigge seguenti obiettivi:

- Ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione.
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.
- Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione.
- Creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance nell’ottica di una più ampia gestione del “rischio istituzionale”.

### a) Contesto esterno

L’AVE non dispone direttamente di dati utilizzabili per analizzare e valutare il contesto esterno - con riferimento al fenomeno corruttivo - in cui essa opera.

Essa opera nel medesimo contesto dell’amministrazione provinciale e non dispone di elementi ulteriori attraverso i quali è possibile determinare l’entità del fenomeno corruttivo nella Provincia autonoma di Bolzano.

Per quel che riguarda l’analisi del contesto esterno, si rimanda pertanto all’analisi effettuata dalla Provincia nel proprio PTPCT.

Il contesto esterno con cui l’AVE entra in rapporto è costituito principalmente dai seguenti soggetti, oltre, all’Amministrazione provinciale in generale:

- Comuni, che affidano all’Agenzia il controllo sul rispetto dei vincoli in materia di edilizia
- Cittadini, che sono sottoposti a controllo
- Ripartizione Edilizia Abitativa
- Dipartimento Famiglia, Anziani, Sociale e Edilizia abitativa
- Avvocatura provinciale

### b) Contesto interno

Il personale dell’Agenzia attualmente si compone di cinque unità, le cui funzioni sono state indicate nel precedente capitolo n. 2, al quale si rinvia.



Si precisa che l'AVE non eroga alcuna prestazione economica ai cittadini, ma svolge un servizio di vigilanza secondo la normativa vigente in materia di edilizia abitativa. L'attività istituzionale è regolata, in particolare, dalla citata legge provinciale istitutiva (Legge sull'edilizia abitativa), dalla legge provinciale n. 13/1997 (Legge urbanistica provinciale), dalla Legge provinciale n. 17/1993 (Legge sul procedimento amministrativo), dallo Statuto, dal Regolamento interno, nonché dalle Convenzioni stipulate previste dalla normativa.

Come già evidenziato, gli organi dell'Agenzia sono:

- a) Il Direttore
- b) Il Comitato di indirizzo e coordinamento
- c) Il Revisore dei conti

L'Agenzia non è dotata né di un presidente né di un consiglio di amministrazione.

Il Direttore esercita tutte le funzioni e competenze - compresa la rappresentanza legale dell'Agenzia - necessarie affinché l'Agenzia possa raggiungere efficientemente, efficacemente, economicamente e correttamente i compiti e gli obiettivi istituzionali.

Il Comitato d'indirizzo e coordinamento valuta le scelte strategiche e ogni questione che la presidenza pone all'ordine del giorno, e propone nuove strategie e questioni.

La gestione finanziaria dell'Agenzia è soggetta alla vigilanza del Revisore dei conti.

L'AVE è sottoposta al controllo e all'indirizzo della Giunta provinciale.

Per quel che riguarda l'analisi del contesto interno, dall'anno di istituzione dell'Agenzia ad oggi, il numero di procedimenti disciplinari aperti a carico di dipendenti provinciali in servizio presso l'Agenzia che configurano ipotesi di lesione dei principi in materia di anticorruzione, di imparzialità e di integrità, è pari a zero.

## **4. Processo di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione**

Il piano è stato redatto dal Responsabile dell'Anticorruzione con il supporto dei collaboratori dell'Agenzia. La stesura definitiva del PTPC è stata comunicata a tutti i dipendenti dell'AVE.

È stato seguito il seguente processo per la costruzione del P.T.P.C.T.:

- a) nomina del Responsabile anticorruzione e della trasparenza ed individuazione dei soggetti coinvolti nell'attività di prevenzione e contrasto del rischio corruttivo



- b) predisposizione della mappatura dei rischi
- c) valutazione delle aree di rischio
- d) individuazione delle misure di prevenzione del rischio
  - individuazione delle misure di prevenzione per la c.d. minimizzazione del rischio, sia generiche che ulteriori
  - Individuazione degli obblighi di trasparenza inseriti in apposita Sezione del presente PTPC

Si è provveduto all'aggiornamento della mappatura dei rischi e delle misure di prevenzione individuate, in modo da essere quanto più possibile in linea con le indicazioni ed i modelli forniti da ANAC. Ovviamente ciò è reso difficile dall'esiguo contingente di personale su cui l'AVE può contare, ma si è rimasti impegnati nel curare il lavoro da svolgere, puntando a migliorare tutti gli aspetti possibili.

Non sono stati coinvolti attori esterni nel processo di predisposizione del Piano.

#### **a) Nomina del Responsabile anticorruzione**

Con un primo decreto n. 75 del 13 dicembre 2013, previo parere dell'Ufficio Affari Istituzionali datato 08.10.,2013, è nominato Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) per l'AVE, il precedente Direttore dell'Agenzia, Dott. Plitzner. Con ulteriore Decreto n. 4 del 08 aprile 2014 il Dott. Plitzner è nominato altresì Responsabile per la trasparenza.

Successivamente all'entrata in servizio, in data 02.05.2018, della nuova Direttrice dell'Agenzia, Dott.ssa Elisa Guerra, si è provveduto con Decreto, in coerenza col citato parere dell'Ufficio Affari Istituzionali, alla relativa nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tra le funzioni di maggiore rilevanza sono da ricomprendersi:

- l'elaborazione delle proposte di Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art.1, comma 8, legge n.190/2012);
- la verifica dell'efficace attuazione del Piano medesimo e delle sue idoneità (art.1, comma 10, lett.a) legge n.190/2012);
- la redazione di una relazione annuale da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'amministrazione e da trasmettersi all'ANAC e all'Organismo indipendente di valutazione della performance;
- la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità;
- la cura della diffusione della conoscenza del codice di comportamento e relativo monitoraggio;



- il controllo sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa;
- si individua nella Direttrice di AVE anche il compito di seguire la materia dell'antiriciclaggio.

#### **b) Tutti i dipendenti e collaboratori dell'amministrazione:**

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.
- segnalano le situazioni di illecito al Direttore;
- segnalano casi di personale in conflitto di interessi;
- osservano i Codici di Comportamento.

#### **c) Individuazione delle aree di rischio**

Le fasi principali da seguire nella gestione del rischio vengono descritte di seguito e sono:

- mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;
- valutazione del rischio per ciascun processo;
- trattamento del rischio.

La mappatura dei processi è stata effettuata tenendo presente la metodologia indicata da ANAC, in rapporto alle dimensioni ed all'attività dell'ente.

Ovviamente sono state considerate le aree generali di rischio:

- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- Contratti pubblici;
- Acquisizione e gestione del personale;
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Incarichi e nomine;
- Affari legali e contenzioso.

L'Agenzia, in realtà, non produce provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari e il personale viene assunto, di norma, attraverso concorsi gestiti centralmente dalla Ripartizione personale della Provincia da cui dipendono anche i collaboratori impiegati presso l'AVE.

Pertanto, sulla base delle specificità dell'AVE, ed in considerazione dei processi primari individuati, si è proceduto ad individuare le seguenti aree di rischio:

**Area - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

- Controlli
- Accertamento e contestazione
- Procedimento conclusivo
- Consulenze

**Area - Contratti Pubblici**

- Definizione dell'oggetto e dello strumento per l'affidamento;
- Redazione della documentazione d'appalto;
- Requisiti di aggiudicazione;
- Affidamenti diretti;
- Utilizzo di rimedi per la risoluzione di controversie durante l'esecuzione del contratto.

**Area Acquisizione e gestione del personale**

- Progressioni di carriera;
- Selezione del personale in casi di mobilità

**Area - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

- Liquidazione dei compensi dovuti agli operatori economici e/o professionisti;

**Area - Incarichi e nomine**

- Conferimento d'incarichi di collaborazione;

**Area - Affari legali e contenzioso**

- Predisposizione dei rapporti informativi, memorie, proposte di impugnazione e altre attività di impulso giurisdizionale;

**d) Valutazione delle aree di rischio**

La valutazione delle aree di rischio è riportata nella tabella di cui all'allegato 2 "Mappatura dei processi AVE".

Il livello di esposizione al rischio dell'attività è determinato in base all'impatto che il rischio può avere e alla probabilità che possa verificarsi e comporta un giudizio sintetico compreso tra i

seguenti valori: altissimo , alto , medio .

Nella tabella sottostante si riporta il riepilogo dei giudizi sintetici che sono contenuti nella suddetta tabella di cui all'allegato 2 "Mappatura dei processi AVE":

Area: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			Giudizio sintetico
Organizzazione dei controlli			
Esecuzione dei controlli			
Raccolta, analisi e valutazione di fatto e di diritto			
Contestazione/Non luogo a procedere			
Contraddittorio			
Ordinanza Ingiunzione con inflizione della sanzione			
Archiviazione			
Risposte ai cittadini e agli stakeholders			

Area: Contratti pubblici			Giudizio sintetico
Definizione dell'oggetto e dello strumento dell'affidamento			
Redazione della documentazione d'appalto			
Requisiti di aggiudicazione			
Affidamenti diretti			
Utilizzo di rimedi di risoluzione di controversie durante l'esecuzione del contratto			



Area:			Giudizio sintetico
<b>Acquisizione e gestione del personale</b>			
Individuazione annuale obiettivi di lavoro			
Valutazione annuale delle prestazioni			
Valutazione candidati attraverso curricula e colloqui			

Area:			Giudizio sintetico
<b>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>			
Ordini di liquidazione dei compensi dovuti tramite programma gestionale SAP e UNIMONEY			
Stesura del bilancio dell'Agenzia			

Area:			Giudizio sintetico
<b>Incarichi e nomine</b>			
Incarico			

Area:			Giudizio sintetico
<b>Affari legali e contenzioso</b>			
Invio atti all'Avvocatura della Provincia di Bolzano, la quale difende gli interessi dell'Agenzia in Tribunale			

## 5. Misure di prevenzione

### a) Misure specifiche di prevenzione

In riferimento alle misure di prevenzione specifiche, gran parte di esse sono già state individuate negli anni precedenti ed essendo nel monitoraggio risultate efficaci per ridurre il rischio corruttivo, la maggior parte di queste sono state confermate.

Gli obiettivi contenuti nelle misure di prevenzione del rischio sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.



Le misure di prevenzione sono riportate nella tabella di cui all'allegato 2 "Mappatura dei processi AVE".

### **b) Modalità di verifica dell'attuazione**

- Monitoraggio della regolarità dell'attività ispettiva e dei provvedimenti emanati attraverso controlli periodici con estrazione a sorte;
- Monitoraggio annuale sul rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano;

### **c) Formazione del personale**

Gli interventi formativi hanno come obiettivo di far conseguire ai dipendenti conoscenza dei contenuti, finalità e adempimenti conseguenti relativi a:

- piani triennale anticorruzione e trasparenza;
- codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e codice di comportamento della Provincia di Bolzano in cui è inserito anche l'Agenzia;
- procedimenti amministrativi: responsabilità e anticorruzione;
- modalità di scelta del contraente con evidenziazione della corretta prassi volta ad eliminare qualunque arbitrarietà in merito alla predetta scelta.

La Direttrice individua il personale impiegato nelle attività a rischio, anche ai fini della partecipazione ad eventuali ulteriori percorsi formativi organizzati dalla Provincia e dall'ufficio sviluppo personale provinciale in materia di anticorruzione e trasparenza, compatibilmente con l'assolvimento dei compiti istituzionali.

### **d) Codice di comportamento**

Il personale dell'Agenzia è inserito nel contingente della Provincia autonoma di Bolzano e soggetto a tutti gli adempimenti inseriti nel Contratto di comparto provinciale e nella normativa di settore.

L'Agenzia si è inoltre dotata di un proprio Codice di Comportamento, pubblicato sul sito istituzionale.

### **e) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors)**

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione, ex legge n. 190/2012, ha inserito nell'art. 53, comma 16 *ter* del d.lgs. n. 165/2011 un vincolo per tutti i dipendenti (dirigenti o responsabili del



procedimento) che, negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A., non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della P.A. svolta attraverso i medesimi poteri.

Essendo il personale dell'Agenzia di Vigilanza sull'edilizia compreso nell'organico dell'Amministrazione provinciale, si rimanda al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige e alle relative misure attuative.

**f) La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower).**

Le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare i necessari accorgimenti tecnici affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua le segnalazioni di cui all'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001.

Si richiama anche alla Delibera numero 469 del 9 giugno 2021 - Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing).

I dipendenti pubblici possono effettuare in via telematica le segnalazioni indirizzandole all'indirizzo mail del Responsabile per la prevenzione della corruzione [elisa.guerra@provincia.bz.it](mailto:elisa.guerra@provincia.bz.it) nella certezza che verrà garantita la massima riservatezza.

L'istruttoria è condotta dal Responsabile per l'anticorruzione ed eventuali altri dipendenti che dovessero venire a conoscenza della segnalazione o che venissero successivamente coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza. La violazione della riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente. La misura garantisce la massima riservatezza nella gestione delle segnalazioni da illecito. Tutti coloro i quali intendano corrispondere con il Responsabile della Prevenzione della corruzione, mediante mail, hanno l'obbligo di inserire nel corpo della mail apposita dichiarazione al trattamento di dati personali a norma del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali 2016/679 (RGPD) e del T.U. 196/03 (Codice sulla privacy).

È necessario che la segnalazione sia il più possibile circostanziata al fine di consentire la valutazione dei fatti da parte del RPCT.

Si rimanda a <https://vigilanza-edilizia.provincia.bz.it/amministrazione-trasparente/prevenzione-corruzione.asp>, dove è stato pubblicato il Modulo per effettuare le segnalazioni.

Per quanto concerne l'implementazione di una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite, si rimanda alla misura adottata dalla Provincia Autonoma di Bolzano nel proprio PTPCT, che garantisca anche la gestione del bilinguismo.



Fino alla data di aggiornamento del presente Piano, non risulta pervenuta alcuna segnalazione.

### **g) Rotazione del personale**

In ragione del numero limitato di personale si ritiene che, attualmente, il suddetto principio possa applicarsi, laddove possibile e/o opportuno, alla rotazione nell'assegnazione ai singoli ispettori dei Comuni da controllare.

Sono state, inoltre, introdotte o rafforzate modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli Ispettori, a partire dalla riunione settimanale e da riunioni mensili per il confronto sui controlli.

### **h) Rotazione straordinaria**

In coerenza col PTPCT della Provincia Autonoma di Bolzano:

1. Non appena la struttura competente in materia di procedimenti disciplinari avvia un procedimento "per condotte di natura corruttiva" nei confronti di un dipendente, informa per iscritto entro 10 giorni il RPC. Allo stesso modo deve procedere nel caso in cui abbia semplice notizia (fatto notorio) di avvio di procedimento penale per condotte di questo tipo. Parimenti, non appena l'Avvocatura provinciale abbia notizia dell'avvio di un procedimento penale "per condotte di natura corruttiva" nei confronti di un dipendente, informa per iscritto entro il termine di 10 giorni il RPC.

2. Entro i 30 giorni successivi, il RPC procede alle necessarie verifiche e dispone, in collaborazione con la Ripartizione Personale, la predisposizione del provvedimento di spostamento, caratterizzato dalle motivazioni di cui sotto. All'emanazione del provvedimento provvede la Ripartizione Personale, su indicazione del RPC e sentiti i superiori gerarchici interessati dallo spostamento del dipendente.

3. La Ripartizione Personale:

– tiene aggiornato – e lo trasmette annualmente al RPC entro il 30 giugno – un elenco di tutti i dipendenti nei confronti dei quali è stato avviato un procedimento disciplinare "per condotte di natura corruttiva", specificando:

1. data di avvio del procedimento disciplinare;
2. rimprovero mosso;
3. mansioni cui è adibito il dipendente.

– tiene aggiornato – e lo trasmette annualmente al RPC entro il 30 giugno – un elenco di tutti i dipendenti nei confronti dei quali è stata disposta la misura cautelare della rotazione straordinaria "per condotte di natura corruttiva", registrando in un file:

1. data di conoscenza dell'avvio del procedimento disciplinare o penale;
2. l'imputazione/il rimprovero mosso;



3. gli estremi del provvedimento di spostamento;
4. data dello spostamento effettivo;
5. la motivazione del provvedimento di spostamento, dal quale deve emergere:
  - a) il collegamento logico fra imputazione mossa e la scelta del nuovo ufficio;
  - b) il motivo del trasferimento, cioè la valutazione circa il perché si ritenga che il fatto rimproverato possa agevolare un fenomeno di corruzione in senso lato.

Nel 2021 non vi sono state comunicazioni di notizia di “condotte di natura corruttiva” poste in essere da un dipendente dell’Agenzia.

## 6. Trasparenza

### a) Misura in tema di pubblicità e trasparenza.

Per quanto riguarda la trasparenza l’Agenzia si attiene alle linee guida e alle direttive previste da ANAC, agendo nel contesto di quanto previsto nel PTPCT della Provincia Autonoma di Bolzano a cui si fa riferimento e a cui si rimanda per le parti non rientranti nell’ambito specifico dell’AVE.

### b) Obiettivi e iter

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono quindi in linea con quelli previsti nel PTPCT della Provincia Autonoma di Bolzano a cui si rimanda.

All’interno dell’Agenzia il Responsabile per la trasparenza, che coincide con il Responsabile anticorruzione, nello specifico la Direttrice dell’Agenzia, anche tramite referenti interni, svolge un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione, attraverso il necessario supporto dei collaboratori dell’AVE che sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

### c) Collegamenti con il piano della performance

Il piano della performance contiene il seguente obiettivo operativo annuale:

- Aggiornamento Piano Anticorruzione e Trasparenza



#### **d) Referente per la trasparenza all'interno dell'Agenzia**

L'Agenzia è composta da un numero ridotto di persone, pertanto il responsabile della trasparenza si avvale di un referente all'interno dell'Ente, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, è individuato il seguente soggetto, che si occupa della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente":

- Petra Plank

#### **e) Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi**

L'Agenzia, per il tramite del responsabile della trasparenza e del referente, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Al fine di assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare sul sito istituzionale vengono normalmente trasmessi al soggetto responsabile della pubblicazione in formato elettronico tramite rete interna o posta elettronica.

Limitatamente alle voci che hanno pertinenza con l'Agenzia vengono curate le seguenti sezioni:

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Collaboratori e consulenti
- Personale
- Bandi di concorso
- Performance
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Bandi di gara e contratti
- Bilanci
- Controlli e rilievi amministrativi
- Servizi erogati
- pagamenti dell'amministrazione
- Altri contenuti - Corruzione
- Altri contenuti – Accesso civico
- Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche
- Altri contenuti - Dati ulteriori



Nella tabella di cui all'allegato 1, alla quale si fa esplicito rinvio, viene riportata, la descrizione degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 s.m.i., con la relativa periodicità di aggiornamento dei dati e delle informazioni, l'indicazione della struttura responsabile.

**f) Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza**

Viste le ridotte dimensioni dell'Agenzia, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza annuale, con la possibilità, sempre in considerazione della ridotta dotazione di personale, di svolgere detto monitoraggio a campione.

**g) Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"**

L'Agenzia, attraverso il servizio della società SIAG (partner della Provincia Autonoma di Bolzano per l'Informatica), esegue un monitoraggio sugli accessi alle sezioni del proprio sito istituzionale, ed in particolare alla sezione "Amministrazione trasparente".

**h) Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico**

Una delle principali novità introdotte dal D.lgs. n. 33/2013 riguarda l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Attraverso tale istituto chiunque può richiedere i documenti, le informazioni o dati che la pubblica amministrazione ha omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al Responsabile della Trasparenza.

La richiesta può essere inoltrata nei seguenti modi:

- tramite posta elettronica al seguente indirizzo: [awa.ave@provinz.bz.it](mailto:awa.ave@provinz.bz.it)
- tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [awa.ave@pec.prov.bz.it](mailto:awa.ave@pec.prov.bz.it)
- tramite Fax al seguente numero: +39 471 418499
- tramite posta ordinaria al seguente indirizzo: Agenzia per la vigilanza sull'edilizia, al Responsabile della Trasparenza c/o Palazzo della Provincia Nr. 12, via Canonico-Michael - Gamper 1, 39100 Bolzano

Anche per quanto riguarda l'istituto dell'accesso civico l'AVE si impegna nell'attenersi agli adempimenti previsti nel PTPCT della Provincia Autonoma di Bolzano a cui si rimanda.



## **i) Funzioni di accesso**

Con decreto del precedente Direttore dell'Agenzia n. 01/2015 del 27/01/2015, la Sig.ra Petra Plank, impiegata nella Segreteria dell'Agenzia, è stata delegata a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013.

\* \* \*

Si allega la tabella di cui all'allegato 1, "Elenco degli obblighi di pubblicazione".

Il Responsabile dell'Anticorruzione

Elisa Guerra

Bolzano, 06.04.2022

*Publicato sul sito internet <http://www.provincia.bz.it/agenzia-vigilanza-edilizia> nella sezione "Amministrazione trasparente" - "prevenzione corruzione".*